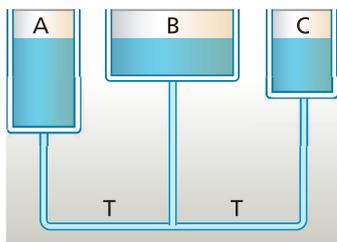
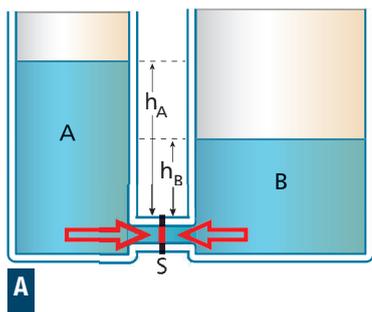


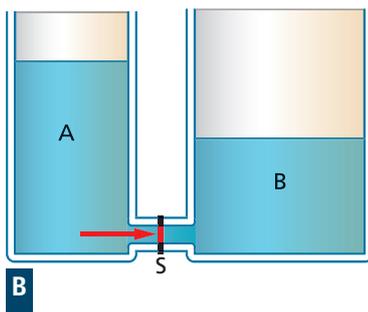
I VASI COMUNICANTI



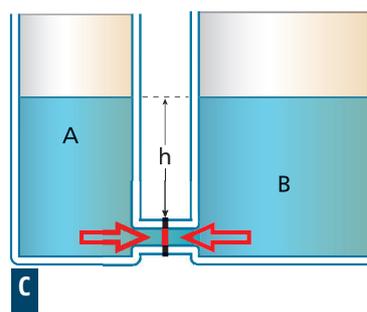
► Se l'altezza h_A del liquido nel recipiente di sinistra è maggiore di h_B , anche la pressione che agisce su S da sinistra è maggiore di quella da destra.



► Quindi la superficie S è spinta verso destra: si ha così un flusso di liquido dal recipiente in cui il liquido ha un'altezza maggiore verso l'altro.



► Soltanto quando la quota del liquido è la stessa nei due recipienti, le due pressioni che agiscono su S sono uguali e il liquido è in equilibrio.



Quindi possiamo affermare che:

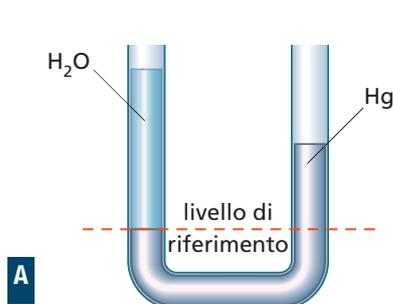
un liquido versato in un sistema di vasi comunicanti raggiunge in tutti i recipienti lo stesso livello.

Questa proprietà è valida qualunque sia la forma dei recipienti, purché siano abbastanza ampi. Infatti, il modello dei vasi comunicanti che abbiamo appena utilizzato ha un campo di validità limitato: cessa di essere valido quando i recipienti sono dei tubi molto sottili (detti *capillari*).

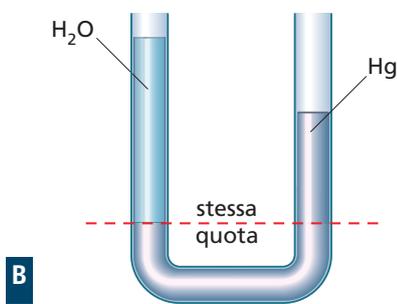
Dimostrazione della proprietà dei vasi comunicanti

Consideriamo il caso più generale, in cui i vasi comunicanti contengono due liquidi diversi (di densità d_1 e d_2) che non si mescolano. Per esempio, i due liquidi potrebbero essere mercurio e acqua,

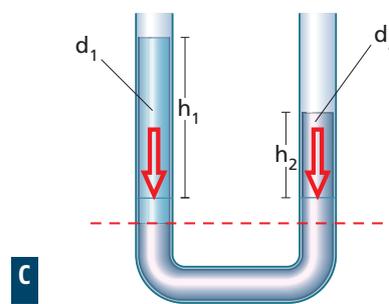
► all'equilibrio il mercurio, che ha una densità maggiore, raggiunge un'altezza minore dell'acqua.



► Trascuriamo il mercurio che si trova sotto la superficie di separazione con l'acqua, perché è in equilibrio di per sé.



► Il sistema è in equilibrio se le due pressioni esercitate dalle due colonne di liquido (alte h_1 e h_2) sono uguali.



Le pressioni esercitate dalle colonne di liquido sulla loro base sono

$$p_1 = d_1 g h_1 \text{ e } p_2 = d_2 g h_2.$$

La loro uguaglianza fornisce l'equazione

$$d_1 g h_1 = d_2 g h_2,$$

che può essere scritta come

$$\frac{h_1}{h_2} = \frac{d_2}{d_1}.$$

Le altezze a cui si portano due liquidi in un tubo ad U sono inversamente proporzionali alle loro densità.

Se nel tubo c'è un solo liquido si ha $d_1 = d_2$. Allora, dalla formula precedente si ottiene la condizione $h_1 = h_2$: all'equilibrio, un liquido versato in un sistema di vasi comunicanti si porta alla stessa quota in tutti i rami.

Il sistema idrico di un acquedotto è un insieme di vasi comunicanti. L'acqua viene pompata in un serbatoio sopraelevato, in modo che possa raggiungere la stessa quota anche all'interno degli edifici.

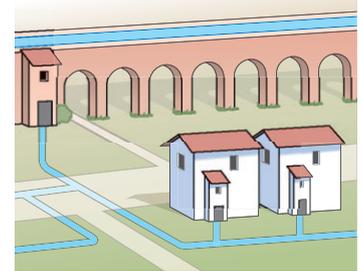
DOMANDA

In uno dei rami di un tubo a U c'è una colonna di mercurio ($d = 1,36 \times 10^4 \text{ kg/m}^3$) che ha un'altezza di 6,4 mm. Nell'altro ramo c'è acqua ($d = 1,00 \times 10^3 \text{ kg/m}^3$).

► Quanto è alta la colonna di acqua che equilibra il mercurio?

► Livello di riferimento

Come è mostrato dalle figure precedenti, l'affermazione è vera se le altezze sono misurate rispetto alla quota della superficie che separa i due liquidi.



ESERCIZI

- 1** Considera un blocchetto, a forma di parallelepipedo, che galleggia in un liquido di densità d . L'area delle due basi del blocchetto è S , mentre l'altezza della parte immersa è l .
- Quali sono le forze, dovute alla pressione dell'aria e del liquido, che agiscono sul blocchetto?
 - Qual è la somma vettoriale delle forze che si esercitano sulle facce laterali del blocchetto?
 - Quando valgono, rispettivamente, la pressione sulla base emersa del blocchetto e su quella immersa?

[0 N; p_0 , $p_0 + dg l$]

- 2** Considera ancora il blocchetto dell'esercizio precedente.

- Quali sono i moduli delle forze, dovute alla pressione, che agiscono sulle basi del blocchetto?
- Quanto vale il modulo della risultante di tali forze?
- Anche nel caso del blocchetto parzialmente emerso è valida la legge di Archimede?

[$p_0 S$, $(p_0 + dg l) S$; $dg l S$]